

# La scintigrafia per il carcinoma bronchiale

@ [fanti@orsola-malpighi.med.unibo.it](mailto:fanti@orsola-malpighi.med.unibo.it)

## I risultati della ricerca

I risultati dello studio confermano che la scintigrafia con  $^{111}\text{In}$ -pentetreotide è in grado di visualizzare i carcinoidi bronchiali, in quanto esprimono i recettori per la somatostatina.

I carcinoidi bronchiali sono neoplasie relativamente rare: la loro incidenza varia in letteratura dall'uno al cinque per cento di tutte le neoplasie broncopulmonari, mentre costituiscono il dieci per cento di tutti i tumori carcinoidi. I carcinoidi vengono suddivisi in forme tipiche e atipiche. L'istogenesi dei carcinoidi non è stata ancora completamente chiarita, ma studi più recenti sembrano dimostrare una natura neuroendocrina di queste neoplasie.

Sulla base di questa ipotesi, è stato proposto l'impiego della scintigrafia dei recettori della somatostatina (SRS) come tecnica per la diagnosi dei pazienti affetti da tale forma neoplastica. Infatti, l'accuratezza della SRS in varie neoplasie neuroendocrine è stata ampiamente dimostrata. Il radiofarmaco impiegato in questi casi è l' $^{111}\text{In}$ -pentetreotide.

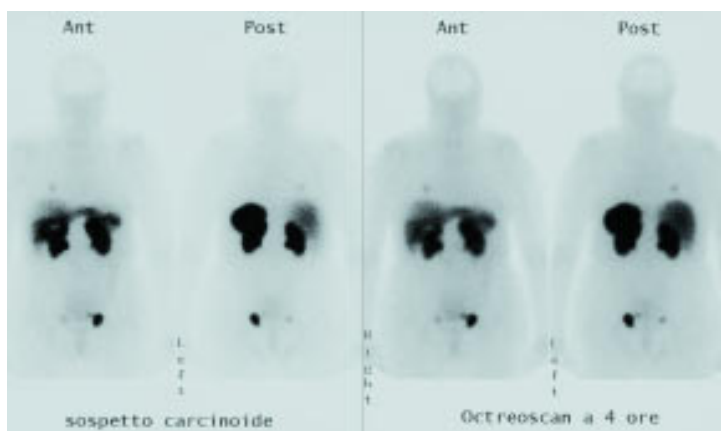
La sensibilità diagnostica della scintigrafia dei recettori della somatostatina (SRS) è risultata significativamente superiore alle tecniche convenzionali di immagine con le quali è stata confrontata, e ha permesso di confermare localizzazioni neoplastiche già documentate in precedenza nonché di dimostrare nuove lesioni tumorali non portate alla luce da altre tecniche.

## Le implicazioni cliniche

Lo studio scintigrafico deve essere eseguito utilizzando  $^{111}\text{In}$ -pentetreotide con tomoscintigrafia a 4 e 24 ore. Nell'uomo, questo tracciante si accumula fisiologicamente nell'ipofisi, nella tiroide, nella milza, nelle ghiandole salivari, nel fegato, nei reni e nella vescica.

## Che cosa è stato fatto e come

Sono stati valutati 35 pazienti con diagnosi accertata o sospetta, giunti all'osservazione dal 1994 al 2001 presso l'Unità operativa di medicina nucleare del Policlinico S. Orsola di Bologna. Tutti i pazienti sono stati studiati con SRS e, contemporaneamente, alcuni (26) con tomografia computerizzata, 4 con ultrasonografia, 2 con risonanza magnetica e 12 con radiografia del torace. Lo studio scintigrafico è stato eseguito utilizzando  $^{111}\text{In}$ -pentetreotide.



Paziente con sospetto carcinoma bronchiale. Lo studio con  $^{111}\text{In}$ -Pentetreotide (octreoscan) rivela un'area focale di iperaccumulo del radiocomposto alla base del polmone destro, confermando la presenza di una lesione esprime i recettori per la somatostatina, riferibile a un carcinoma bronchiale

## Perché è stato intrapreso lo studio

Lo studio è stato intrapreso per valutare il ruolo della scintigrafia dei recettori della somatostatina nel follow up dei carcinoidi bronchiali rispetto alle convenzionali tecniche di *imaging*. Le procedure diagnostiche maggiormente utilizzate nella diagnosi iniziale e nella stadiazione sono la radiografia del torace, la broncoscopia e la tomografia computerizzata. La ricerca ha mostrato che la sensibilità diagnostica della SRS è significativamente superiore alle tecniche convenzionali.

**La scintigrafia dei recettori della somatostatina (octreoscan)  
nel follow up dei pazienti con carcinoma bronchiale**

Il testo completo dell'articolo si trova *on line* all'indirizzo

<http://www.odv.bo.it>

Gian Carlo Montini,  
Mohsen Farsad,  
Stefano Fanti,  
Eleonora Del Giudice,  
Annadina Romeo,  
Daniela Pagani,  
Alessandro Bini,  
Manuela Grazia,  
Francesco Sellitri,  
Francesco Petrella,  
Nino Monetti